

VARIA

Il Cio chiama un terzo esponente italiano nel potente Comitato: entra il presidentissimo dell'atletica dopo Carraro e De Stefani «Lavorerò per i Giochi del 2000 a Milano»

Nebiolo olimpico

Primo Nebiolo ce l'ha fatta. Dopo anni di «lista d'attesa», è stato nominato ufficialmente membro del Comitato olimpico internazionale. Lo ha deciso sabato a Losanna il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch. «Mi ha fatto piacere, ma me l'aspettavo» è stato il primo commento di Nebiolo. Intanto il Cio ha confermato che la squadra dell'ex Urss (Csi) si presenterà unita anche ai Giochi di Barcellona.

FEDERICO ROSSI

LOSANNA. Per farlo diventare membro del Comitato olimpico internazionale, il presidente Juan Antonio Samaranch ha dovuto dare uno strappo deciso ai regolamenti del massimo ente sportivo mondiale. Nel Cio, infatti, non possono entrare a far parte più di due membri espressi dalla stessa nazione. Con l'ingresso di Primo Nebiolo, ufficializzato sabato da Samaranch a Losanna, l'Italia viene invece ad avere tre membri: l'ultimo arrivato si aggiunge a Giorgio De Stefani e Franco Carraro. Un'eccezione giustificata sia dall'importanza del personaggio, sia dalla serie di problemi che il suo permanere al di fuori del Comitato olimpico stava creando allo stesso Samaranch.

Ufficialmente la procedura che ha portato alla nomina di Nebiolo, presidente della Fedatletica mondiale (Iaaf), è iniziata il mese scorso durante il congresso Cio svoltosi ad Albertville in occasione delle Olimpiadi invernali. In quell'occasione Samaranch riuscì ad avere il via libera da parte del congresso per nominare due nuovi membri in considerazione di meriti eccezionali nella promozione dello sport e per il supporto dato al movimento olimpico nel mondo. Nessun dubbio che una delle due nuove nomine avrebbe riguardato proprio Nebiolo, da anni in «lista d'attesa» per entrare nel Comitato olimpico internazionale. Del resto ci pensava subito lo stesso Samaranch.

Ufficialmente la procedura che ha portato alla nomina di Nebiolo, presidente della Fedatletica mondiale (Iaaf), è iniziata il mese scorso durante il congresso Cio svoltosi ad Albertville in occasione delle Olimpiadi invernali. In quell'occasione Samaranch riuscì ad avere il via libera da parte del congresso per nominare due nuovi membri in considerazione di meriti eccezionali nella promozione dello sport e per il supporto dato al movimento olimpico nel mondo. Nessun dubbio che una delle due nuove nomine avrebbe riguardato proprio Nebiolo, da anni in «lista d'attesa» per entrare nel Comitato olimpico internazionale. Del resto ci pensava subito lo stesso Samaranch.

L'anti-Gattai uscito indenne dallo scandalo Evangelisti

Gran collezionista di cariche e onorificenze, per Primo Nebiolo l'ingresso nel Comitato olimpico internazionale costituisce l'ennesimo incarico di prestigio nella sua lunga carriera di dirigente sportivo. Nato a Torino il 14 luglio 1923, laureato in giurisprudenza, Nebiolo ha meditati trascorsi agonistici come saltatore in lungo. Ha iniziato la carriera dirigenziale nel Cus Torino. Nel 1949 entrò a far parte del direttivo del Cusi. Il suo primo importante incarico arrivò nel 1961 quando venne eletto presidente della Fisv (la Federazione internazionale dello sport universitario), carica che rivestì tuttora dopo essere stato riconfermato ogni due anni. Dal 1969 al 1989 è stato presidente della Federazione italiana di atletica leggera (e dal 1978 al 1989 vice presidente del Coni), un incarico da cui si è dimesso dopo lo scandalo del salto truccato di Evangelisti durante i Mondiali '87. Nel 1981 Nebiolo veniva nominato alla presidenza della Federa-



Primo Nebiolo, presidente della Federazione internazionale di atletica

zione internazionale di atletica leggera (Iaaf). Una carica che due anni dopo il dirigente torinese ha cumulato con quella di presidente dell'Associazione delle federazioni sport olimpici estivi (Asoif). Nebiolo ha anche tentato di diventare presidente del Coni ma è stato battuto da Arrigo Gattai nell'elezione '87.

Tony Rominger in «maglia bianca» a segno nella «Parigi-Nizza»

Vittoria dello svizzero Tony Rominger (nella foto) nella prima tappa della corsa ciclistica Parigi-Nizza, una prova a cronometro sulla distanza di 5,7 chilometri, disputata lungo le strade di Fontenay-Sous-Bois. Secondo posto per lo spagnolo Miguel Indurain che ha preceduto l'americano Greg LeMond. Il campione del mondo di ciclismo Gianni Bugno sarà invece la stella del 60° Giro della Campania che si correrà oggi a Sorrento.



Coppa America: il Moro di Venezia battuto da Nippon è terzo

Il «Moro di Venezia» è stato battuto da «Nippon», nella seconda regata del terzo round Robin e ha perso così il primato nella classifica della Coppa America. La regata è stata caratterizzata da moltissimi cambi di vento, tanto che alla fine i giapponesi sono rimasti quasi bloccati a poche centinaia di metri dall'arrivo, mentre il «Moro» intanto si avvicinava. Alla fine il «Moro» che aveva avuto sempre un vantaggio di almeno 1'20", ha tagliato il traguardo con una manciata di secondi di vantaggio. La barca della Moredison è ora terza, alle spalle di «New Zealand» che ha vinto con «España 92» e «Nippon», appaite di nuovo in testa alla classifica. Sia il «Moro» che «Nippon» hanno protestato contro il comitato di regata, perché una boa era spostata rispetto alla posizione comunicata alle barche in regata. Se il loro reclamo fosse accolto dalla giuria, la gara potrebbe essere ripetuta. «Challenge Australia» ha vinto la sua prima regata contro i connazionali di Spirit e ha lasciato l'ultimo posto agli svedesi di Tre Kronor battuti dai francesi. Questa la classifica: New Zealand e Nippon (42); Moro (37); Ville de Paris (37); Espana 92 (22); Spirit (11); Challenge (8); Tre Kronor (5).

Rugby Scetror agli inglesi nel torneo «Cinque nazioni»

Nel torneo delle «Cinque nazioni» di rugby, l'Inghilterra bissa il successo dello scorso anno confermando la propria supremazia nel rugby europeo. A Londra i suditi di «Stu Maestri» hanno travolto i gallesi 24 a 0 chiudendo così il torneo a punteggio pieno con 118 punti a favore e 25 incassati. Turno finale il 21 marzo: Francia-Irlanda e Galles-Scotia.

Labate ferito in uno scontro automobilistico

Il dott. Consolato Labate, capo dell'ufficio indagini della Federcalcio è stato coinvolto in un incidente stradale avvenuto a Viterbo, in pieno centro cittadino. Il dott. Labate, che ricopre anche la carica di Procuratore capo della Repubblica presso la pretura circondariale di Viterbo, stava tornando a casa dopo un incontro con degli amici quando la sua vettura si è scontrata con un'altra auto. Non sono ancora chiare le cause dell'incidente. Labate ha riportato un trauma toraco-addominale e uno al ginocchio giudicati guaribili in dieci giorni.

Coppa del Mondo All'austriaco Guenther Mader il «supergigante»

L'austriaco Guenther Mader ha vinto il «supergigante» valevole per la Coppa del mondo di sci davanti al norvegese Andre Aamodt. Terzo il lussemburghese Marc Girardelli. In campo femminile, la norvegese Meret Fjellstad ha vinto il «supergigante» valevole per la Coppa del mondo di sci davanti all'austriaca Petra Kronberger. La tedesca Katja Seizinger invece con la vittoria nella discesa libera di Vail si è aggiudicata anche la Coppa del mondo della specialità davanti alla connazionale Vogt e all'austriaca Kronberger. Nella discesa libera di Panorama si è imposto lo svizzero Daniel Mahler. Il successo svizzero è stato completato dal quinto posto di Franz Heinzer che con questo risultato ha conquistato la Coppa del Mondo della specialità. Paul Accola conduce invece la classifica di Coppa del mondo di sci.

ARIANNA GASPARINI

Rally. Alla Lancia Martini di Kankkunen non sfugge la gara mondiale in Portogallo: bis torinese dopo Montecarlo con Auriol Biasion secondo. Sainz su Toyota è terzo e accusato dal compagno di squadra Schwarz: «Mi ha buttato fuori strada»

L'Invincibile Armata su quattro ruote

All'Estoril successo di Kankkunen, Lancia imbattibile anche in Portogallo. Dopo l'affermazione di Auriol a Montecarlo, continua il dominio della casa italiana. Commenti entusiastici nel clan Martini: ottime le prestazioni dei pneumatici Michelin. Aspre polemiche in casa Toyota: il campione del mondo uscente, lo spagnolo Sainz, è accusato di aver ostacolato un compagno di squadra.



Il vincitore Kankkunen in compagnia di Carlos Menem junior, figlio del presidente argentino

CARLO FEDELI

ESTORIL. I finlandesi Kankkunen e Pironen su Lancia Delta si sono imposti nella 26ª edizione del Rally del Portogallo, valido come seconda prova del campionato costruttori e terza di quello piloti. La Lancia Delta ha ancora una volta sbaragliato il campo, costringendo gli agguerriti avversari della Ford e della Toyota a posizioni di rincalzo; i distacchi parlano chiaro: 1'33" alla Ford Sierra di Biasion-Siviero e ben 4'59" alla Toyota del campione del mondo uscente, Sainz.

Delta è una macchina ottima, ma non bisogna dimenticare che le gomme fornite dalla Michelin sono perfette e anche i nostri piloti sono bravissimi. Eppure la Lancia Delta, guidata da Auriol, aveva fatto su anche il Montecarlo, attualmente sembra imbattibile... è troppo presto per dirlo - ha aggiunto Bortoletto - ma non posso negare che questa sia una macchina formidabile. Rispetto a quella dello scorso anno è migliorata molto, obiettivamente non ci aspettavamo un tale passo avanti.

Per Juha Kankkunen, al primo successo nel rally del Portogallo, ci sono addirittura margini di miglioramento: «La nuova Delta è perfetta sullo sfalfo mentre c'è ancora da lavorare sulla terra. Voglio comunque sottolineare l'aiuto delle gomme: le nuove «S21» sono state determinanti.

Nella scuderia della Toyota non si respira certo un'atmosfera serena, critiche durissime si abbondono sulla macchina giapponese. Significativo il giudizio di Sainz sulla vettura di quest'anno: «Abbiamo cambiato molte cose durante la gara ma la macchina è rimasta sempre inguidabile. In particolare sono state le sospensioni a crearmi i maggiori problemi, soprattutto sugli sterrati. I miei lunghi nella scuderia giapponese non sono causati esclusivamente da problemi tecnici. Dopo l'ultima tappa, quella che ha portato la carro-

Arrivo

1) Kankkunen-Pironen (Lancia Delta Martini 16V) in 6h 24' 27"; 2) BIASION-SIVIERO (Ford Sierra) a 1' 33"; 3) Sainz-Moya (Toyota Celica) a 4' 59"; 4) Alen-Kivimaki (Toyota Celica) a 5' 32"

Classifiche

Mondiale piloti: 1) Kankkunen (Fin) punti 32; 2) Sainz (Spa) 27; 3) Alen (Fin), Jons-son (Sve) e Auriol (Fra) 20. Mondiale - costruttori: 1) Lancia punti 40; 2) Toyota 31; 3) Ford 29; 4) Mitsubishi 18.

Lo sport in tv

Raidue, 18.05 TGS Sportsera; 20.15 TG2 Lo sport. Raitre, 15.45 - 17.45 Solo per sport: Giro di Campania, «C siamo», «A tutta B» e calcio regionale; 19.45 Sport regionale; 20.30 il processo Jiel lunedì. Italiauno, 19.30 Studio sport; 1.20 Studio sport 2ª ediz. Tmc, 13.30 Sport news; 23.55 Crono. Tele+2, 11.00 Tennis, finale di Indian Wells; Chang-Chesnokov (Rep.); 17.30 Settimana gol; 14.00 Sport time-Assist; 20.30 Basket Nba, Detroit-Chicago; 22.30 Calcio a 5: Italia-Brasile.

Totip

1* 1) Indignato X CORSA 2) Muzzi Air X 2* 1) Eletto Sal X CORSA 2) Missile Op X 3* 1) Meando As X CORSA 2) Innamte X 4* 1) NON CORSA 2) DISPUTATA 5* 1) Vision Salci X CORSA 2) Lauri Volpi X 6* 1) General Rocket X CORSA 2) Fossignano X. Quote: Agli 85 vincitori con punti 10 spettano L. 30.270.000

Moto La Cagiva prova al Mugello

SCARPERIA (FIRENZE). Il team Cagiva, che parteciperà al campionato mondiale di velocità di motociclismo, ha terminato nel pomeriggio di ieri le prove all'autodromo internazionale del Mugello di Scarperia. I piloti Eddie Lawson ed Alexandre Barros hanno compiuto, sulle moto dotate di nuove forcelle in carbonio e delle gomme Dunlop, complessivamente circa 200 giri del circuito toscano. Lawson ha ottenuto il giro più veloce con il tempo di 1'55" e 330 ad una media superiore ai 162,800 km/h. Barros è stato più lento del compagno di squadra di soli 7 centesimi. Giacomo Agostini, ex-pluri-campione del mondo e attuale manager della squadra, si è dichiarato particolarmente soddisfatto: «Rispetto ai tempi di agosto nel Gran Premio mondiale, abbiamo migliorato scendendo di un paio di secondi a giro».

Atletica. Bordin torna nella mezza maratona di Monza ma non vince

Dimenticare Tokio in Brianza ma la medicina non funziona

Gelindo Bordin ha subito una imprevista sconfitta nella mezza maratona di Monza, primo importante impegno su strada dopo la maratona dei Campionati del mondo. Il campione olimpico ha sbagliato la volata e così Raffaello Alliegro lo ha battuto. Ma è stato un buon test sulla difficile e lunga strada per Barcellona. Ora Gelindo correrà altre due mezza maratone: a Lisbona e a Milano.

REMO MUSUMECI

MONZA. Il vecchio ragazzo era molto seccato. Gelindo Bordin aveva accettato di correre la mezza maratona di Monza - 21 chilometri e 97 metri - per tre ragioni: perché voleva riassaporare il sapore della vittoria dopo la malinconica maratona mondiale di Tokio, perché l'Adidas gli aveva offerto un sostanzioso ingaggio, perché aveva bisogno di un test importante sulla strada per Barcellona. Ha avuto l'ingaggio e si è offerto un test discreto ma non ha ritrovato il

buon gusto del successo. Sul lungo rettilineo che portava al traguardo, proprio davanti al magnifico Arengario, il campione olimpico è stato battuto da Raffaello Alliegro. «Ho sbagliato tutto. Credevo di fare una volata di 200 metri ma la prospettiva mi ha ingannato perché i metri erano almeno 400. È un errore del genere in un uomo di 32 anni è inconcepibile». Gelindo è così seccato per quella sconfitta inopinata che ci manca poco che si dia una schiaffo. E comunque è stato un

buon test. Il vecchio campione ha un motore un po' tossiccante in una carrozzeria un tantino logora. E dunque si ascolta con ansia, con cura quasi maniacale. Sa di avere problemi non lievi con l'emoglobina che tende a scendere. Ha trovato una cura - molto blanda - che gli permette di mantenere il tasso di emoglobina su livelli accettabili ma ciò non gli toglie la paura dall'anima. «Quando l'emoglobina si abbassa», dice con voce rassegnata, «divento anemico. E non è la cosa migliore per un maratoneta». E comunque vuol vivere l'avventura olimpica meglio che può. Il lettore ricorderà che lo scorso autunno Gelindo aveva rinunciato alla maratona olimpica perché la Iaaf esigeva dei tempi minimi e lui non poteva permettersi di correre una maratona prima dei Giochi. Poi la Iaaf - premuta dal suo presidente Primo Nebiolo - ha deciso di tener validi i minimi della stagione precedente proprio per per-

mettere a campioni come Gelindo Bordin e Douglas Wakihiri di correre a Barcellona. E il dominatore di Seul ha accettato la sfida. Ma è una sfida terribile. Il campo di gara monzese non era eccelso ma presentava egregi protagonisti delle corse su strada italiane: Severino Bernardini, Luca Barzaghi, Gianni Poli e Raffaello Alliegro, iscritto all'ultimo momento. Questo ragazzo di 27 anni è approdato alla legione straniera di Gabriele Rosa, il medico bresciano che ha messo su una squadra piena di africani con qualche italiano di belle speranze. E Raffaello si è messo in testa di togliere il posto in squadra a Francesco Panella e di correre la maratona olimpica assieme a Gelindo Bordin e a Salvatore Bettiol. Ha cominciato bene. La corsa monzese ha poco da dire. Un gruppetto di sette atleti si è ridotto a quattro: Gelindo Bordin, Raffaello Alliegro, Luca Barzaghi - che al



Gelindo Bordin

campione olimpico piace molto per come corre - e Severino Bernardini. Sul traguardo il errore di Gelindo e la volata sicura e armoniosa dell'uomo di Gabriele Rosa. Gelindo Bordin si prende mentalmente a schiaffi mentre gli pensa all'appuntamento di domenica prossima a Lisbona.

SERIE C

C1. GIRONA A Risultati. Alessandria-Palazzo 2-2; Arezzo-Siena 0-0; Baracca-Pro Sesto 0-1; Carpi-Chievo 3-0; Empoli-Vicenza 1-1; Massese-Casale 2-0; Monza-Spal 0-0; Spezia-Como 1-1; Triestina-Pavia 2-0.

Classifica. Spal 30; Monza 29; Vicenza 28; Empoli e Como 27; Palazzolo e Triestina 24; Arezzo e Chievo 23; Spezia e Massese 22; Casale e Siena 21; Pro Sesto, Carpi e Alessandria 19; Baracca e Pavia 18.

Prossimo turno 15/3/92. Alessandria-Arezzo; Chievo-Triestina; Como-Carpi; Palazzolo-Casale; Pavia-Baracca; Pro Sesto-Monza; Siena-Spezia; Spal-Empoli; Vicenza-Massese.

C1. GIRONA B Risultati. Barletta-Acireale 0-0; Fano-Chieti 1-0; Giarre-Reggio 1-2; Gioia-Catania 1-0; Livorno-Carrarese 0-0; Ponsacco 2-0; Monopoli-F. Andria 1-1; Nola-Salernitana 1-0; Siracusa-Caserta 1-0; Ternana-Perugia 1-0.

Classifica. Ternana 31; Perugia 28; F. Andria 26; Acireale 25; Giarre, Nola e Sambenedet 24; Ischia, Catania e Salernitana 23; Siracusa 22; Casarano, Licata e Reggina 21; Chieti e Barletta 20; Fano e Monopoli 19.

Prossimo turno 15/3/92. Barletta-Giarre; Catania-Acireale; Chieti-Casarano; Casarano-Salernitana; F. Andria-Siracusa; Monopoli-Nola; Perugia-Licata; Reggina-Fano; Sambenedetese-Ischia.

C2. GIRONA C Risultati. Lazio-Campagna 2-1; Altamura-Polignano 5-0; Astrea-Formia 1-0; Battipaglia-Polignano 0-0; Calanzano-Savio 2-0; Cerveteri-Bisceglie 2-0; J. Stabia-Sanguiseppe 0-0; Latina-Matera 0-0; Lodi-L. Trani 0-0; Molitella-V. Lamaia 0-2.

Classifica. V. Lamaia e Polignano 30; Trani e Lodi 29; Calanzano e Sanguiseppe 28; Altamura, Matera e Leonzio 25; Bisceglie, Battipaglia, Formia e Astrea 23; Savio, J. Stabia e Latina 22; Cerveteri e Turris 21; Molitella 19; Campania 16.

Prossimo turno 15/3/92. Bisceglie-Molitella; Campania-Calanzano; Formia-Cerveteri; Matera-Battipaglia; Polignano-Altamura; Sanguiseppe-A. Leonzio; Savio-Lodi; Trani-Astrea; Turris-J. Stabia; V. Lamaia-Latina.